

	esistenziale della persona umana, con particolare riferimento: alla libertà	
	personale, alla dignità, all'onore, al nome, alla personalità, al principio di	
	autodeterminazione terapeutica; l'Associazione provvede inoltre a	
	promuovere in ogni ambito e luogo, la cultura della sicurezza della cura	
5	nella prevenzione e gestione del rischio clinico e professionale.	
	L'Associazione promuove, sostiene e valorizza il ruolo dei medici e dei	
	professionisti sanitari, in particolare nel contesto ospedaliero e clinico,	
	favorendone: l'autonomia e la consapevolezza professionale; la tutela dei	
	diritti e della dignità lavorativa; la prevenzione dei rischi clinici,	
10	organizzativi e relazionali; la crescita umana, deontologica ed etica della	
	persona.	
	L'Associazione opera nel rispetto e in coerenza con i valori della	
	Costituzione italiana, promuovendo la tutela dei diritti fondamentali	
	dell'uomo, la legalità, la giustizia, la deontologia medica, e la cultura del	
15	coraggio, in particolare nei settori della promozione della salute, della	
	formazione professionale, della tutela dei diritti dei professionisti sanitari,	
	dell'istruzione e della cittadinanza.	
	ART. 3 - Attività di interesse generale	
	L'Associazione "Medici al Sicuro – Danilo Cerri ETS" esercita in via	
20	esclusiva o principale una o più attività di interesse generale ai sensi	
	dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive	
	modificazioni e integrazioni.	
	In particolare, l'Associazione svolge le seguenti attività, riconducibili alle	
	lettere d), i), k), v) dell'art. 5 del citato decreto:	
25	1. attività di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione in ambito	

	sanitario, giuridico ed etico;	
	2. organizzazione e gestione di eventi, convegni, seminari, corsi di	
	formazione, attività culturali e di divulgazione scientifica;	
	3. erogazione di consulenze etiche, giuridiche e professionali rivolte ai	
5	professionisti della sanità;	
	4. attività di orientamento, ascolto, mentoring e supporto rivolte a	
	medici, studenti in medicina, specializzandi e operatori sanitari;	
	5. promozione e realizzazione di campagne di informazione e	
	sensibilizzazione sui temi della sicurezza, legalità, deontologia e	
10	rischio clinico;	
	6. produzione e diffusione di contenuti informativi, tra cui	
	pubblicazioni, articoli, podcast, audiovisivi e materiali multimediali;	
	7. promozione di studi, ricerche e progetti in materia di prevenzione e	
	gestione del rischio clinico, organizzativo e relazionale;	
15	8. tutela e promozione della salute psicofisica e del benessere dei	
	medici e degli operatori della sanità e dei cittadini;	
	9. organizzazione e gestione attività turistiche di interesse sociale,	
	culturale o religioso;	
	10. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della	
20	nonviolenza e della difesa non armata, attraverso attività formative,	
	culturali e sociali tese a favorire la consapevolezza dei diritti e il	
	rispetto della dignità umana.	
	Le attività di cui sopra potranno essere svolte presso Accademie, Università,	
	Scuole pubbliche e private, Ospedali, Case di Cura, Associazioni, Enti del	
25	Terzo Settore, Sindacati, Patronati, partiti politici, ordini professionali e altri	

	prevaricazione.	
	Fedeltà alla missione	
	Riconosco la medicina come vocazione. Mi pongo al servizio della persona.	
	Difendo con onore la dignità del mio ruolo e della professione.	
5	Tutto ciò che siamo, sia messo al servizio di qualcosa di più grande. Questo	
	è esattamente il cuore vivo del progetto <i>Medici al Sicuro</i> : radicato nella	
	realtà, nutrito dall’etica e dalla visione, pronto a servire e a proteggere.	
	ART. 5 – Formazione, Mentoring e Rete	
	L’Associazione “Medici al Sicuro – Danilo Cerri ETS” promuove la crescita	
10	professionale, personale ed etica dei medici, degli operatori sanitari e della	
	collettività, attraverso iniziative coerenti con le proprie finalità statutarie.	
	In particolare, l’Associazione realizza:	
	• percorsi formativi interdisciplinari, ispirati ai principi del diritto	
	costituzionale, dell’etica pubblica e della prevenzione del rischio	
15	clinico e organizzativo;	
	• programmi di mentoring e affiancamento personalizzato, rivolti ai	
	medici e al personale sanitario, ai medici in formazione specialistica,	
	ai giovani medici e agli operatori sanitari ed anche agli studenti delle	
	Facoltà di Medicina;	
20	• spazi di ascolto, confronto e sostegno tra pari, finalizzati al benessere	
	relazionale e professionale;	
	• la creazione e il consolidamento di una rete professionale etica,	
	collaborativa e protettiva, tra associati, consulenti, istituzioni e	
	soggetti affini;	
25	• il coinvolgimento diretto e attivo degli studenti di medicina, degli	

	specializzandi e dei giovani professionisti della salute, come parte integrante della missione associativa.	
	ART. 5bis – Autonomia, merito e sicurezza	
5	L’Associazione “Medici al Sicuro – Danilo Cerri ETS” riconosce nei principi di autonomia, merito e sicurezza i fondamenti irrinunciabili della propria visione e missione, e ne promuove l’attuazione in ogni ambito della propria attività statutaria.	
	Autonomia	
10	L’Associazione si impegna a promuovere e tutelare l’autonomia professionale dei medici e degli operatori sanitari, attraverso l’offerta di strumenti, percorsi formativi, attività di consulenza e spazi di confronto volti a rafforzare la capacità decisionale libera, informata, responsabile e consapevole. L’autonomia è favorita anche mediante il contrasto a ogni forma di condizionamento, pressione indebita o limitazione del giudizio clinico, affinché ciascun professionista possa operare secondo scienza, coscienza e coscienziosità.	
15		
	Merito	
20	L’Associazione valorizza il merito individuale quale principio regolatore delle attività formative, consulenziali e culturali, sostenendo percorsi di aggiornamento continuo, mentoring e riconoscimento delle competenze acquisite. Il merito, accertato secondo criteri trasparenti e oggettivi, rappresenta strumento essenziale per l’elevazione della qualità delle cure, la promozione dell’eccellenza e la tutela della dignità professionale.	
	Sicurezza	
25	L’Associazione considera la sicurezza, sia del medico sia del paziente, un	

	associati in regola con il pagamento della quota associativa.	
	Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto gli associati	
	iscritti nel libro soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento della	
	quota associativa.	
5	Ogni associato ha diritto di voto. Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile	
	in quanto compatibile. Gli associati possono farsi rappresentare in	
	Assemblea solo da un altro associato, mediante delega scritta. Ogni	
	associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe.	
	Salvo ove diversamente previsto, l'Assemblea in prima convocazione è	
10	valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno	
	degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità	
	prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto	
	favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente	
	costituita.	
15	Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o	
	la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre la	
	presenza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto e il voto	
	favorevole della maggioranza dei presenti.	
	Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, oltre che	
20	sulla fusione, scissione o trasformazione dell'Associazione, è richiesto il	
	voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati aventi diritto.	
	L'assemblea e può essere svolta in collegamento audio/video attraverso	
	strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a	
	condizione che:	
25	<ul style="list-style-type: none"> • sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione 	

	degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare	
	e proclamare i risultati della votazione;	
	<ul style="list-style-type: none"> • sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente 	
	gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;	
5	<ul style="list-style-type: none"> • sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla 	
	votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.	
	ART. 9 – Il Presidente	
	a) il Presidente	
	Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e ha il compito di	
10	dirigere e coordinare le attività dell'Associazione stessa.	
	Il Presidente è nominato all'interno del consiglio direttivo fra i consiglieri	
	eletti. Il mandato ha durata triennale, può essere revocata solo con	
	deliberazione motivata del Consiglio Direttivo, con la maggioranza	
	qualificata dei due terzi (2/3) dei membri in carica.	
15	Il Presidente ha le seguenti attribuzioni:	
	1. Convocare e presiedere l'Assemblea dei soci, nonché il Consiglio	
	Direttivo;	
	2. Nominare i referenti delle Sezioni Tematiche, nonché conferire	
	cariche onorifiche e consultive;	
20	3. Gestire l'organizzazione e la firma degli atti ufficiali	
	dell'Associazione;	
	4. Promuovere le attività istituzionali, curando i rapporti con enti,	
	istituzioni pubbliche e private;	
	5. Proporre l'ammissione dei soci, in conformità con le disposizioni	
25	statutarie;	
	- 15 -	

	nell’ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall’Assemblea.	
	In particolare, è compito del Consiglio Direttivo:	
	1. deliberare circa l’ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il rigetto;	
5	2. predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale di cui all’articolo 14, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;	
	3. individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.	
10	4. Stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell’Associazione;	
	5. Compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell’Associazione che non siano spettanti all’Assemblea.	
15	Articolo 11 – Sezioni Tematiche e Organi Consultivi	
	Il Presidente ha la facoltà di istituire Sezioni Tematiche per lo sviluppo di attività specifiche, finalizzate al perseguimento degli obiettivi statuari.	
	Ciascuna Sezione può essere coordinata da un Presidente Onorario Consultivo, il quale svolge un ruolo di consulenza, senza poteri gestionali.	
20	L'Associazione può inoltre istituire Comitati o Consigli Consultivi, sia permanenti che temporanei, composti da esperti, professionisti o rappresentanti della società civile, con la funzione di supportare l'Associazione attraverso attività di orientamento, consulenza e valutazione etico-scientifica.	
25	La composizione, il funzionamento e le modalità di nomina dei membri dei	

	Comitati e dei Consigli Consultivi sono disciplinati da un apposito regolamento, che dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo.	
	Inoltre, il Presidente ha la facoltà di nominare membri del Consiglio Consultivo o Ambasciatori dell'Associazione, con ruoli di rappresentanza,	
5	testimonianza e supporto alle attività e agli obiettivi dell'Associazione stessa.	
	Articolo 12 – L’Organo di Controllo	
	Laddove sia richiesto per legge o per libera determinazione, l’Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una	
10	scelta tra le categorie di soggetti di cui all’articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all’articolo 2397, comma	
	secondo, del codice civile. Ai componenti dell’organo di controllo si applica l’articolo 2399 del codice civile.	
15	L’Organo di Controllo vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall’Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita	
	inoltre compiti di monitoraggio dell’osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell’Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso	
20	in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all’art. 14 del d.Lgs. 117/2017.	
	Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l’Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti	
25	nell’apposito registro.	

